PROVINCE: PROTESTA LAVORATORI ALL'EMICICLO, "20 MILA ESUBERI"

23 Dicembre 2014

L'AQUILA – Circa 400 persone, di cui la maggior parte lavoratori, ma anche amministratori e sindacati, delle quattro Province abruzzesi stanno protestando davanti a palazzo dell'Emiciclo, all'Aquila, contro la legge di riforma nazionale che "mette a rischio i livelli occupazionali e i servizi ai cittadini".

Oltre alle bandiere i manifestanti hanno esposto anche i gonfaloni delle quattro province.

Una delegazione, tra cui il presidente della Provincia, Antonio Del Corvo, alla testa dell'unico ente abruzzese che ancora è con il vecchio assetto con le elezioni in programma nella prossima primavera, è stata ricevuta dal presidente della Regione, Luciano D'Alfonso.

"All'inizio sembrava che la riforma volesse colpire i costi della politica – ha spiegato un gruppo di lavoratori – ora invece ci rendiamo conto che nel 2017 rischiamo di rimanere senza lavoro visto che su 56 mila dipendenti, ci sono 20 mila esuberi. C'è quindi confusione perché non si capisce a chi andranno le competenze e i dipendenti, inoltre con i tagli c'è il rischio di poter pagare gli stipendi. Senza contare come si farà se si interrompono i servizi ai cittadini".

Per l'assessore provinciale dell'Aquila Ersilia Lancia: "siamo qui per esprimere solidarietà ai lavoratori – ha spiegato – mortificati da una legge che ancorchè firmata da un sindaco, l'attuale sottosegretario Del Rio, mortifica uno degli enti più importanti di raccordo amministrativo e più efficaci sul territorio".

"È una riforma che sa di populismo che ha avuto necessità di emendamenti che non daranno effetti – ha spiegato ancora la lancia – Ci stanno rassicurando sul nulla, comunque aspettiamo risposte dalla regione alla delegazione guidata dal presidente Del Corvo che ha già denunciato da tempo lo stato delle cose".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli